

La PARROCCHIA

NUMERO 4

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

APRILE 2004

I tre giorni per riflettere La Settimana Santa

Si ha l'impressione che la gente sempre meno tolleri il silenzio, l'attesa, l'interrogarsi, la riflessione. Si nota una specie di frenesia nel tentativo di riempire tutti i tempi a propria disposizione. Ci si lamenta che non si ha tempo, ma in realtà sembra che dominino la preoccupazione che nella giornata possa esserci qualche momento 'di vuoto'. Il bisogno che in casa sia sempre accesa la TV, o la radiolina, è significativo. I tempi di attesa sono intollerabili, si teme che il 'tempo libero' sia tempo vuoto. Così pur lamentandoci per il nostro 'daffare', viviamo una nevrotica ricerca del soddisfacimento immediato dei bisogni. Ci sono tre giorni durante l'anno in cui

mo dato il significativo nome di 'domenica', celebriamo la memoria della risurrezione di Gesù; ma ogni anno, in occasione della Pasqua, celebriamo i tre giorni del Mistero Pasquale. 'Mistero', cioè avvenimento che parte da Dio e coinvolge l'uomo, 'Pasquale' perché si è manifestato nella Pasqua di Gesù. E' Dio che si è rivelato clamorosamente in Gesù. Gesù, assolutamente obbediente a Dio in tutto, anche nei minimi particolari, valorizzando tutte le sue scelte con amore purissimo, condividendo, della storia dell'uomo, tutto, limiti, sofferenze, morte, la più ignominiosa e violenta, è 'RISORTO!' Con la sua risurrezione ha dimostrato che il

Celebriamo i misteri della Salvezza portati a compimento da Cristo a cominciare dal suo ingresso messianico in Gerusalemme.

4 Aprile. LA DOMENICA DELLE PALME che unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. Si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione. **h 9,30** - Ci raccoglieremo in Piazza Pertini. Si terrà la benedizione delle palme e dei rami per portarli in processione. Conservate poi nelle case richiameranno la vittoria di Cristo celebrata con la Processione che si svolgerà in V.Fico - V. Nazionale fino alla chiesa dove sarà celebrata la Messa solenne, durante la quale verrà proclamata drammaticamente la Storia della Passione.

5 Lunedì: h.21 Liturgia penitenziale per tutti i giovani a S. Stefano.

6 Martedì: h.18 Liturgia penitenziale per tutti. Sostituirà la S.Messa vespertina. E' segno di tutta la comunità che si pente e chiede perdono. Sarà una confessione preparata e calma perché si avrà l'opportunità di una decina di confessori.

7 Mercoledì: h.17 in Cattedrale il Vescovo concelebra con tutti i preti della diocesi, consacra il Crisma e benedice gli Olei Santi. E' celebrazione dell'unico e medesimo sacerdozio di Cristo. In questi tre giorni l'EUCARESTIA viene portata come COMUNIONE PASQUALE a tutti gli ammalati ed anziani: è la comunità stessa che porta la gioia, la speranza, la vita alle persone più care. Si raccomanda ai familiari di sentire questa responsabilità e di comunicarne per tempo il desiderio al Parroco.

8 Aprile. Con il GIOVEDÌ SANTO ha inizio il TRIDUO PASQUALE. La Chiesa celebra i grandi misteri dell'umana redenzione dalla "Messa in Coena Domini" fino ai Vespri della Domenica di Resurrezione. Si compie così il Mistero della Pasqua.

h. 18 - LA MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE. Durante tutto il giorno l'attenzione dell'anima è rivolta ai Misteri che in questa celebrazione vengono ricordati: Istituzione dell'Eucarestia, Istituzione dell'Ordine Sacerdotale, il Comando della Carità Fraterna. Pertanto non vengono celebrate in mattinata altre messe. È importante la piena partecipazione di tutti per manifestare l'unità del Popolo di Dio attorno all'Eucarestia. Dopo la Comunione si forma la Processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Ss. Sacramento all'Altare della Reposizione. Questa Cappella viene preparata in modo sobrio e conveniente per facilitare l'orazione e la meditazione; non è una rappresentazione della sepoltura del Signore, ma è la custodia dell'Eucarestia lontano dall'Altare maggiore, che invece viene significativamente "spogliato".

h. 21 - Si terrà l'Adorazione comunitaria, guidata dai catechisti.

9 Aprile VENERDÌ NELLA PASSIONE DEL SIGNORE. In questo giorno in cui "Cristo nostra Pasqua" è stato immolato la Chiesa, con la meditazione della Passione del suo Signore e con l'adorazione della Croce, commemora la propria origine dal fianco di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo. **h.18 - AZIONE LITURGICA IN MORTE DEL SIGNORE.** È importante essere tutti presenti. È giorno di particolare penitenza. Insieme faremo digiuno

e astinenza dalle carni, per dire a noi stessi che "non viviamo di solo pane, ma...", e che vogliamo unire e offrire le nostre sofferenze con Cristo Salvatore.

10 Aprile II SABATO SANTO: la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore meditando la sua Passione, Morte e Discesa agli Inferi, ed aspettando nel silenzio, nella preghiera e nella penitenza (è consigliato il digiuno come segno di attesa) la sua Resurrezione. Per questo la Chiesa si astiene totalmente dalle celebrazioni. **h. 21 - LA VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA.** È veglia in onore del Signore, è la madre di tutte le sante veglie. È la celebrazione del nostro Battesimo. È la notte della vera liberazione in cui Cristo, "spezzando i vincoli della Morte, risorge vittorioso dal sepolcro". La Resurrezione di Cristo è fondamento della nostra fede e della nostra speranza, e per mezzo del Battesimo siamo inseriti nel suo Mistero. È assolutamente importante partecipare tutti. Anche coloro che sono tra noi a motivo di vacanze si sentano parte intima di questa celebrazione.

11 Aprile IL GIORNO DI PASQUA. Tutte le Ss. Messe (h. 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18) hanno una solennità particolare. **h. 17,40 - I VESPRI PASQUALI,** concludendo il Triduo Pasquale, sono particolarmente significativi. La caratteristica comune è la gioia. La gioia della remissione dei peccati, dell'incontro eucaristico con il Signore, dell'amore fraterno ristabilito nel perdono vicendevole e nel dono generoso a chi ha bisogno.

12 Aprile II LUNEDÌ DI PASQUA: prosegue la gioia per la Resurrezione del Signore. Orario delle celebrazioni: h. 7 - 8,30 - 10 - 18.



Anastasis (Risurrezione) - Affresco del 1315 c.a.

Costantinopoli-San Salvatore in Chora (chora ton zonton = terra dei viventi) Teodoro Metochite ha inscritto in questa icona il movimento travolgente del Risorto che - mentre un grande silenzio occupa la terra - libera dagli Inferi Adamo ed Eva e con loro Isaia, Davide, Abele, Noè, Abramo (si vedono galleggiare sull'abisso le catene della prigionia)

bisognerebbe fare silenzio, un grande silenzio: sono i giorni della Pasqua, dalla sera del Giovedì ai vespri di Pasqua. Sono i giorni della grande riflessione. Giorni che non possono essere alienati né da distrazioni ricercate, né da evasioni più o meno programmate. Abbiamo a nostra disposizione già tante settimane bianche o di altro colore, perché riempire di chiasso anche questi giorni? Sembra che la nostra società tema questi giorni: sono fortemente strumentalizzati dal consumismo e noi volentieri siamo complici dentro questo gioco: 'consumatori' e 'consumati'. Senza preoccuparci del mercato, immaginiamo per un istante di poter interrompere questo giro perverso, cosa succederebbe? ne uscirebbe fuori un uomo più vero, più sano, più libero, più autentico, insomma più uomo! Ogni settimana, nel giorno a cui abbia-

Bene, nonostante le apparenti smentite, ha sempre la meglio, che la morte non è l'ultima parola, che Lui è risposta a tutti gli interrogativi dell'uomo. Ci rendiamo conto che è assolutamente decisivo prendere sul serio questo avvenimento storico? Che è il 'caso serio' per ogni uomo? Se non è vero dimostriamolo e sia finita una buona volta, ma se è vero... Ecco 'I TRE GIORNI': abbiamo bisogno di pensarci su, di confrontare le nostre intime attese, di verificare se le nostre decisioni sono logiche. La tentazione di rimuovere ogni desiderio di verità e di fuggire dal silenzio, magari con qualche gesto rituale, potrebbe essere anche grande, ma se resistiamo, sentiremo accendersi in noi, col desiderio di Dio, una grande inspiegabile gioia. BUONA PASQUA!

Il Parroco ■

Ciao don Mauro,

da qualche giorno abbiamo saputo la novità riguardo al tuo nuovo compito pastorale: fra di noi non si parla d'altro e tutti viviamo nel cuore sensazioni diverse.

Certo è una bella notizia: lo è per te, perché questo nuovo incarico è importante ed è anche il giusto riconoscimento per il tuo lavoro pastorale, così prezioso e significativo in questi anni passati insieme.

È una bella notizia anche per la tua nuova comunità: loro forse non lo sanno ancora - magari lo immaginano - ma stanno per accogliere un pastore che sa farsi amico e compagno di strada, che condivide con gli altri le gioie e le fatiche della vita, che sa essere punto di riferimento per le grandi domande che l'esistenza ci pone ma anche per i piccoli avvenimenti della vita quotidiana.

Tra i vari sentimenti che proviamo c'è di sicuro la gratitudine per il dono della tua presenza in mezzo a noi in questi otto anni, e ringraziamo te don Mauro, per l'impegno che hai messo nello svolgere il tuo incarico in mezzo a noi.

Crediamo che sia stato un lavoro silenzioso, forse non evidente, ma un lavoro prezioso che ci ha permesso di crescere sia umanamente che nella fede. Ci hai fatto conoscere meglio il Signore, ci hai fatto conoscere meglio noi stessi, ma soprattutto ci hai indicato una strada, un cammino, uno stile per vivere in pienezza la



nostra vita di studenti, di lavoratori, di giovani coppie.

Le esperienze fatte con te, gli incontri di formazione per noi e per i ragazzi che abbiamo seguito insieme, la messa domenicale, i campi estivi (come dimenticare il pellegrinaggio a Compostela!) ci hanno ridato vitalità ed entusiasmo, ci hanno permesso di crescere nell'amicizia e di riscoprire e rivivere il rapporto con il Padre.

E' giusto fare festa per te e con te, ma ... dobbiamo dirlo...il distacco è difficile e doloroso. Nel nostro cuore ci sono tristezza e gioia nel ricordare i momenti passati insieme, un po' di rimpianto per come la notizia è giunta improvvisa, e qualche interrogativo su come proseguiremo il cammino. Come ci hai insegnato, sappiamo quanto è importante essere radicati nella fede e cercare dentro di noi le ragioni per Credere ed Amare, forse però non siamo ancora pronti a fare a meno di una presenza che ci accompagna. La tua partenza lascia un vuoto, ma siamo anche in attesa di accogliere chi vorrà continuare con noi questo lavoro di condivisione e annuncio.

Ma ora è il momento di dimostrarti la nostra amicizia: vogliamo accompagnarti nei gesti concreti e nella preghiera e prenderci cura di te in questo passaggio.

Congratulazioni ed in bocca al lupo, siamo sicuri che farai grandi cose.

I tuoi amici ■



(dal libro "Camminando s'apre cammino" di Arturo Paoli)

Parte 2°

".... A me non piacerebbe davvero essere ricca, autonoma, libera senza avere un uomo accanto con cui poter parlare. Mi piacerebbe trovare un uomo con cui vivere un amore profondo nella massima reciproca fiducia; un uomo col quale si potesse leggere insieme, studiare, aprire gli occhi sul mondo. Esiste su qualche pianeta un uomo del genere?

In questi ultimi anni mi sento molto cambiata sotto il profilo religioso. Sono un po' diversa dalle altre ragazze perché mio padre era un'eccezione; leggeva la Bibbia e me la spiegava, ed io mi son sempre sentita una persona che crede fermamente. Poi è venuto il movimento carismatico, poi i nostri gruppi di riflessione sul Vangelo. Ho sentito come se Dio mi guidasse per un cammino a diverse tappe. Ora mi sento bene. Non posso dire di essere arrivata, perché non si arriva mai; ma sono contenta della fede che ho adesso. Ho visto chiaramente come sia alienante la religione per noi e ho scoperto che il Vangelo è un progetto di liberazione. Ciò che non capisco è perché tutti i poveri non vedano questo. Come si può continuare a dire che la religione è per l'anima, per il paradiso, per l'altra vita; e dire nello stesso tempo che Gesù è venuto a riconciliarci? La riconciliazione è una cosa della terra, di questo mondo; nell'al di là non ce n'è più bisogno.

Quante volte abbiamo commentato fra noi il passo del Vangelo: **Chi è mia madre, e chi sono i miei fratelli? Poi, stendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli. Perché chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è mio fratello e mia sorella e mia madre» (Mt 12,48-49).** La religione ci faceva mansueti, tranquilli: siamo tutti fratelli, dobbiamo volerci bene, attenti a non cadere nell'odio... Con questi discorsi ci mantenevano schiavi rassegnati.

Gesù non ha paura di dire: Un momentino: prima di dirvi fratelli vediamo se fate la volontà del Padre.

Ho capito che Gesù vuole che ci facciamo fratelli, più che chiamarci fratelli.

Così, mi piace l'Eucarestia da quando ho capito che è un incontro per farci fratelli e un'occasione concreta di rivedere la nostra vita.Ho tutte le schiavitù della donna sopra di me, quella dell'uomo, della povertà, della religione, ma ora ho scoperto la ragione di vivere e mi sento contenta. Mi viene alla mente una frase del Vangelo che mi piace molto e che rimugino fra me molte volte al giorno: «Il popolo che sedeva nelle tenebre ha veduto una gran luce» (Mt 4, 16). Per noi sarebbe impossibile tornare alla religione che ci hanno insegnato in famiglia.

Ho capito che non posso liberarmi come donna se non entro in una politica liberatrice. Le mie compagne hanno invece un po' di paura. Io preferisco morire per una causa piuttosto che far la fine della povera Adriana, ammazzata a coltellate dal marito. "

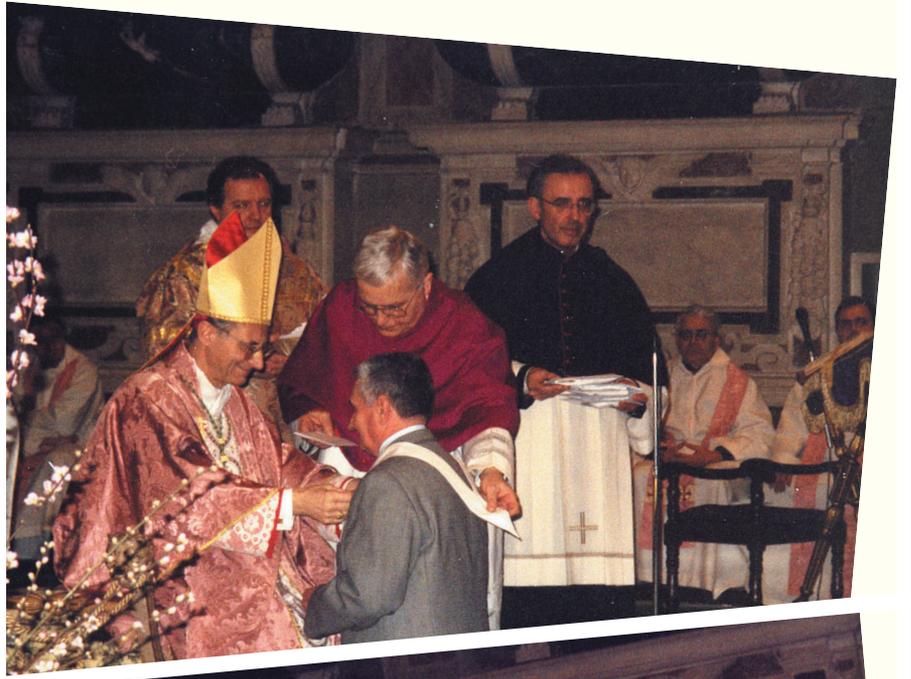
NOTA: distinguere bene tra Fede e Religione !!!!

Ecco delle chiare e ottime ragioni, così ben rappresentate dalla protagonista del libro, per accettare, pur con una certa parsimonia negli estremismi, la via che il mondo femminile ha inesorabilmente intrapreso.

Si sa che per chi ha fede 1+1 è maggiore di 2 (i militari lo chiamano spirito di corpo; gli sportivi di squadra ...); del resto la realtà Trinitaria di Popolo di Dio ce lo attesta con forza. Allora non ci devono essere animi maschili e femminili contrapposti in questo avanzamento verso il nuovo, ma, assieme, ci deve essere una profonda riflessione e rispetto per l'altro per procedere nel migliore dei modi.

Si chiede la protagonista: **Esiste su qualche pianeta un uomo del genere? È assolutamente necessario che perveniamo a riguardo ad una risposta positiva sia da parte di Lui che di Lei.**

G. Barbieri ■



Domenica 21 Marzo 2004

Consegna del Ministero "Straordinario" dell'Eucarestia ai nostri Giovanni Battista Cella, Lino Erice e Giulio Rizzi

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Richiamati all'unità *"quali membra dell'unico Corpo di Cristo"* (Ef. 4,1 e seg) e sollecitati in questo dalla Lettera Pastorale per la Quaresima, in cui il nostro Vescovo sprona al *"superamento delle barriere che offendono gravemente la Carità"*, nell'impegno a fare unità attorno alla Eucaristia, evitando il ripiegamento su sé stessi ed esortando alla collaborazione tra parrocchie vicine, i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale, nell'incontro di Mercoledì 17 marzo u.s., hanno riflettuto sul tema :

"Per una pastorale di comunione tra parrocchie".

Con riferimento al Documento C.E.I. *"Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia"*, con il quale la comunità cristiana è invitata, alla luce della Parola, *"ad accogliere le sfide che le provengono dalla storia"* (n. 50) *per rilanciare una pastorale di ambiente, in collaborazione tra parrocchie confinanti* (n. 61)", il Consiglio si è interrogato sul grado di sensibilità, personale e comunitario, verso tali esigenze e sul tipo di proposta per promuovere attenzione e corrispondenza.

Infatti i confini delle parrocchie non sono per dividere ma per favorire la relazione. Senza confini c'è indifferenza e confusione.

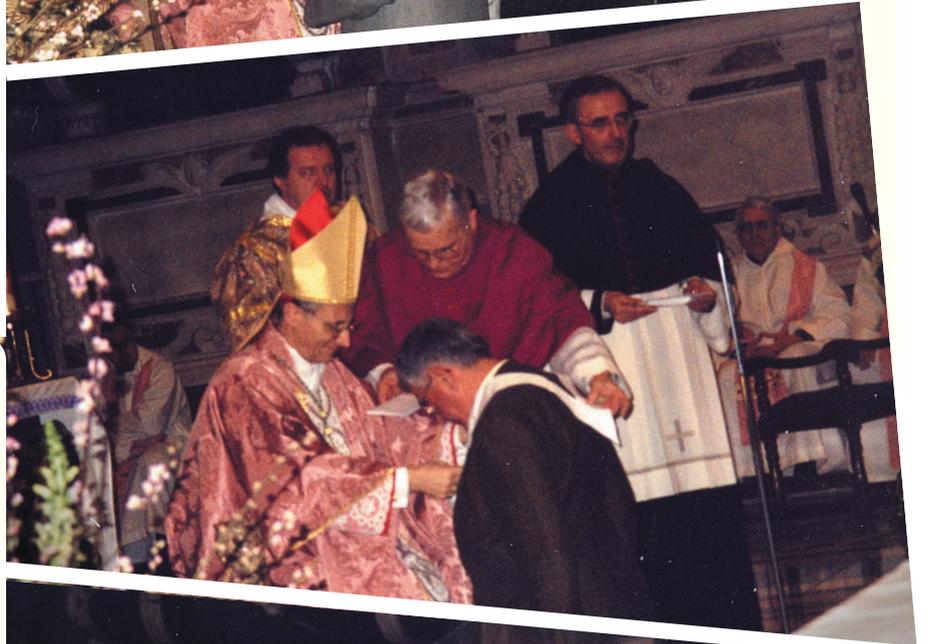
Dai numerosi ed articolati interventi alla discussione, è emerso quanto segue:

Molte ed importanti sono state e sono le iniziative e le occasioni di collaborazione e di incontro tra le tre parrocchie "cittadine": dalle Feste patronali agli incontri formativi e di attività (catechisti, A.C., movimenti ecclesiali, canto, ACLI, ecc) e soprattutto alle attività formative per gli adolescenti e i giovani: esperienze che devono essere coltivate, perché *"il terreno, anche se non è ancora pronto, possa maturare"*.

La celebrazione del Sacramento della Cresima, per espresso desiderio del Vescovo, è annualmente unica per le tre parrocchie, anche se non trova pieno consenso da parte delle famiglie e non attenua le difficoltà di coesione del "post-Cresima": segno anche che, prima di promuovere iniziative, è necessario promuovere *"comunione"*.

Fondamentale resta però l'identità di una Comunità parrocchiale, attenta ai bisogni presenti sul territorio e impegnata, non tanto nel *"fare"* ma nel testimoniare, in unità con il proprio parroco, il Volto di Cristo e la Verità del Vangelo: la Liturgia domenicale vissuta nella propria parrocchia è segno di unità, di servizio e di partecipazione alle esigenze di quella Comunità.

Occorre il passaggio mentale della *"Entità Parrocchia"* da Comunità battesimale (fruitrice di *"servizi ecclesiali"* quando e dove capita) a **Comunità Eucaristica**, consapevole che attorno alla Mensa si forma la Chiesa e crescono i rapporti formativi e sociali (i piccoli, gli adolescenti, le famiglie, gli anziani, la carità, le missioni, ecc.).



Lo scambio di informazioni e del calendario delle iniziative e degli incontri tra le varie parrocchie può invero favorire la partecipazione ed evitare concomitanze e dispendio di energie.

Il cammino intrapreso dai nostri preti di incontri periodici volti a queste esigenze, anche alla luce degli eventi in atto (la sostituzione di Don Mauro nella pastorale giovanile), deve essere sostenuto e perseguito con pazienza e tolleranza, per il bene delle nostre comunità.

E' emersa infine la opportunità di ripristinare, a livello cittadino, alcune esperienze importanti quale la **Scuola di Preghiera** e occasioni di **Adorazione Eucaristica**.

Si ritiene utile far pervenire queste informazioni ai Consigli Pastoralisti delle Parrocchie di Santa Maria e di Santo Stefano, auspicando anche la possibilità di un incontro comune per approfondire il tema e programmare obiettivi unitari. Giulio ■

IL MATRIMONIO È COMUNQUE UN SACRAMENTO

Su riviste e quotidiani a volte il matrimonio viene considerato alla stregua di un indice: tanti matrimoni annullati, tanti matrimoni religiosi, tanti civili, tante coppie di fatto, separazioni e divorzi, il tutto in aumento o in diminuzione, percentuali e numeri come se si trattasse di oggetti, mentre dietro ci sono persone con dei problemi e tante storie. Ad esempio, le cause della caduta di vocazioni matrimoniali, che ha come riscontro l'aumento di separazioni o divorzi sono numerose. Ci si sposa di meno perché siamo un paese a crescente invecchiamento, mentre i giovani tendono a prolungare la permanenza in famiglia. Per molti giovani il matrimonio non è più ai primi posti nella scala dei valori; avere un lavoro che consenta di mettere su famiglia è una impresa ardua come quella di trovare casa. Per quanto riguarda separazioni e divorzi, gli studiosi di problemi sociali indicano nella situazione economica, nella mancanza di spirito di sacrificio, nelle incomprensioni, nell'emancipazione della donna e agguingiamo pure in un diffuso disagio esistenziale, le cause di tanti fallimenti.

C'è poi una certa contrarietà al matrimonio religioso con ripiegamento su quello civile, in quanto, oltre a ragioni ideologiche, gioca anche la convinzione che il matrimonio civile sia solo un impegno contrattuale facile da sciogliere, meno vincolante dal punto di vista etico morale. Le cose non stanno proprio così perché anche per chi si sposa con rito religioso i fallimenti sono in continuo aumento. Una cosa è certa, al cospetto di Dio la promessa è più grande e implica un impegno enorme; amare e rispettare l'altro "nella buona e nella cattiva sorte", nella gioia e nel dolore, in salute e in malattia, per tutta la vita. Coi tempi che corrono rappresenta qualcosa di eroico. Però se alla base di tutto c'è un unico sentimento, che di per sé è già un impegno, l'amore, la dedizione, il sogno di una vita insieme, allora tutto si può mantenere. Quando due persone iniziano un cammino insieme, così importante, forse non sanno esattamente a che meta approderanno. E' risaputo che i sogni dei primi anni possono cambiare in intensità, ma i ricordi di quegli anni rendono l'unione

matura nel tempo; non si esaurisce il sogno anche se le avversità che i coniugi condividono possono segnare il tempo e anche un po' il cuore. Tutto si può superare se entrambi si ricordano nei momenti difficili perché si sono sposati, e hanno perseverato per conservare il sogno. E' bene ricordarsi che il matrimonio dovrebbe essere prima di tutto condivisione e questa non nasce da un articolo di legge o da un corso di preparazione al matrimonio: è una disposizione della persona nei confronti dell'altra. O esiste o non esiste e questo non esclude che con un serio impegno non si possa acquisire nel tempo. Ritornando a quello che più sta a cuore, cioè le separazioni, si dovrebbe anche considerare che in molte situazioni, umanamente parlando, rappresentano il male minore, ovvero un male necessario per i figli e per gli stessi coniugi, cosa che i più fortunati dovrebbero ben capire. A volte si può sbagliare e Dio sa leggere nei cuori, ma si fatica a capire donne che si presentano in televisione con baldanza, dichiarando di aver trovato finalmente l'uomo del loro cuore dopo due o tre divorzi. **Andrea** ■

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

MUZIO Matteo nato il 7 novembre 2003 battezzato il 14 marzo 2004.
PARMA Carola Eléna nata il 26 novembre 2003 battezzata il 14 marzo 2004.

La nostra comunità accoglie con gioia e riconoscenza i nuovi fratelli e si felicita con i loro genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

QUAGLIOTTI Benito nato il 17.4.1923 deceduto il 4.2.2004.

Il Signore accolga le preghiere di suffragio per l'anima del fratello defunto e dia conforto ai suoi familiari.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA:

- N.N. • 100
- CAVALLERO Marco • 50
- DE SANCTIS Valeria • 100
- I.M. di QUAGLIOTTI Benito la Famiglia • 70
- Per il funerale dell'11.3.'04 • 50
- I.M. di Licia GARDINI nel trigesimo di sua morte • 100
- MUZIO Matteo in occasione del suo Battesimo • 50
- Condominio Via XX Settembre n°7 • 50
- N.N. (a mano di P. Carnera) • 50

A SOSTEGNO DEL MENSILE "LA PARROCCHIA"

N.N. • 30

PER IL TETTO:

N.N. i.m. di Pina • 50

TURNI FARMACIE

01/04	03/04	CENTRALE già Raffo
03/04	10/04	LIGURE
10/04	17/04	COMUNALE
17/04	01/05	INTERNAZIONALE
01/05	08/05	CENTRALE già Raffo

Attività del Circolo Acli Antoniano "Aprile-Maggio 2004"

17/04 Gita sociale a Castiglione Olona (detta Isola della Toscana) e Varese.
08/05 Gita a Parma (dedicata al pittore "CORREGGIO") e Casalmaggiore. Prezzo speciale per i soci del Circolo • 33 - simpatizzanti • 43.
21/05 Conferenza dott.ssa BERNABÒ.
29/05 Pomeriggio a Genova per visita mostra RUBENS e Chiesa della Annunziata
Eventuali variazioni saranno portate prontamente a conoscenza dei Soci. Per più dettagliate informazioni rivolgersi a Ufficio Segreteria ore 17-18.

Settimana Occitana - 25 Giugno - 3 Luglio '04 a Sampeyre (CN - 970 msl)

La partenza avverrà alle ore 6,30 da Sestri L. via Fascie (Gall. Spagnoli). Alle ore 11 circa si giungerà al santuario di Crea dove sarà celebrata la S.Messa. Ore 12,30 pranzo in ristorante a Crea. Nel tardo pomeriggio si arriverà a Sampeyre. Cena e pernottamento. Costo • 480,00+ • 5,00 iscrizione. Acconto • 250,00.
La quota comprende: Viaggio in autopullman GT. Pernottamento in hotel 3 stelle situato in posizione centrale e panoramica nel cuore della Valle Varaita, dispone di ampi terrazzi, giardino e parcheggio. Ampia

sala da pranzo, bar soggiorno, sala tv. Le camere sono a due letti con servizi, telefono, Tv, e balcone. Prima colazione a buffet. La cucina tradizionale curata dai proprietari con vasta scelta di piatti della gastronomia piemontese. 8 pensioni complete dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo. Polentata nello chalet S.Anna. Bevande ai pasti. Rist. A CREA comprese bevande. Assicurazione. Escursioni varie
La quota non comprende: eventuali ingressi, mance ed extra in genere. Supplemento camera singola • 100,00.

RICORDA IN APRILE

2 ven.	h.21	1° VENERDI' DEL MESE
		Gruppo Liturgia.
3 sab.	h.15	Riunione dei genitori dei fanciulli dell'Anno del Perdono.
	h.15,30	Riunione dei ragazzi delle medie alla Madonnina del Grappa.
13 mar.	h.15	Gruppo Volontariato Vincenziano.
	h.20,45	Incontro di formazione per catechisti.
17 sab.	h.15	Ritiro e prima confessione dei fanciulli dell'Anno del Perdono.
18 dom.	h.10	FESTA DEL PERDONO.
19 lun.	h.21	Riunione dei catechisti delle tre parrocchie cittadine.
21 mer.	h.21	Redazione mensile.
22 gio.	h.21	Catechesi adulti.
24 sab.	h.15	Incontro dei genitori dei fanciulli di Prima Comunione.
25 dom.	h.16	Ingresso di Don Mauro SAPIA come Parroco in S.Bartolomeo.
26 lun.	h.20,30	Pregliera mariana in Chiesa.

Con sabato 17 e domenica 18 Aprile inizieremo l'orario estivo delle celebrazioni: Vespri/Rosario h.18,10; S.Messa vespertina h.18,30.

GRUPPO DI ANIMAZIONE MISSIONARIA Rendiconto 1° marzo 2003 - Febbraio 2004.

ENTRATE:	
Mostre e vendita di lavori eseguiti dal gruppo	• 6613
Offerte pro-rametti di ulivo (Domenica delle Palme)	• 619
Offerte benefattori	• 960
Totale	• 8192
USCITE:	
Ai Padri Missionari (Mantovani, Lumetti, Crema, Fantacci)	• 2900
Al sig. Nerio (Rekko) per l'ospedalinio in Guatemala	• 1000
Adozione seminarista Robert Amurao	• 500
Adozione a distanza dello studente Federico (Tanzania)	• 250
Missionari della Consolata	• 500
Ai Padri Cappuccini (Sestri Levante)	• 500
Pro-tetto della Chiesa (ricavato mostra del 27/7/'03)	• 890
Donato alla Chiesa (ricavo dai rametti)	• 619

Offerte alla Chiesa per S.Messe missionarie • 120
Spese per lavori eseguiti • 226
A suffragio di Padre Mantovani • 10
Donato alla Chiesa • 500
Totale • 8015
ENTRATE: • 8192
USCITE: • 8015
Rimanenza attiva • 177
Offerti • 397 ai Padri della Consolata della nostra comunità durante le S. Messe missionarie. In data 28 dicembre '03, il gruppo ha inviato in Bosnia-Herzegovina n° 26 colli di indumenti, donati dalla nostra comunità e trasportati grazie all'amico Fulvio Gandolfo. Un grazie di cuore a quelle persone che hanno sostenuto e sostengono le nostre attività.

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE APRILE 2004

Tema: Cena a Betania.
Lettura: Gv.12,2.

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA'	V. Gromolo 14	Giovedì 15
Fam. OROFINO-LIUNI	V. Traversaro 18/4	Martedì 20
Fam. GIUSTI Jole	V. Dante 72/4	Mercoledì 21
Fam. TROMBINI Giulia	V. Dante 185/4	Martedì 20
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI	V. Unità d'Italia33	Martedì 20
Fam. S.Ile PERAZZO	V. Mulinetto	Domenica 18
Fam. BRUSCO-SORIANI	V. Fico 52/3	Venerdì 23
Fam. OLIVIERI-STURLESE	V. Sertorio 4	Mercoledì 28
Fam. MAGGI-BERNARDI	V. Milano 5	Giovedì 29
Fam. BRUGNOLI-MEDONE	V. Mazzini 92	Mercoledì 21
Fam. PIETRA Maria Luisa	V. Mazzini 298	Martedì 27
Fam. MARCHETTI-CEFFALO	V. Mazzini 310/14	Venerdì 23
Fam. IDIA BERTOLONE	V. Fascie 17/2	Mercoledì 28
Fam. VECCHIO-SIRTORI	V. Pavia 84	Giovedì 29
Fam. BOZZO-MASSUCCO	V. Bologna 1	Martedì 27

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE-2004 ITINERARIO: APRILE

1° Aprile-Giovedì: P.zza S. Antonio n.20 - Via Sertorio n.4 - V.Mazzini n.18 - V.Sertorio nn. 3,7,8,9,12
2 Aprile-Venerdì: V.Martiri della Libertà - Via Vittorio V. P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo
APRILE-dopo PASQUA
13 Martedì: V.Roma nn.pari - V. U.de Segestro n.2-1.
14 Mercoledì: V.Roma nn.dispari dal n.7 al n.65
15 Giovedì: V.U.de Segestro n.54, 56, 46, 44,35, 25,27,6,3 V. Bologna
16 Venerdì: V.Mazzini nn. pari dal n.38 al n.134
19 Lunedì: V. Olive di Stanghe
20 Martedì: V. Mazzini nn. dispari - V. Milano - V.Torino
21 Mercoledì: V. Mazzini nn.148,150,154 - Via Novara - V.Mazzini nn.294,298,302
22 Giovedì: V. Mazzini nn.310,314 V. Pavia nn.3,6,60,68,70.
23 Venerdì: V.Mazzini dal n.322 al n.366,V.Pavia nn.33,80,84, V.Mazzini dal n.382 al n.404

ORARIO S.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Vespri: prefestivi e festivi 17,40
S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30
FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSPEDALE
Domenica: 15,30

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI